

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 29/22 ~

INTRODUZIONE

"Dio, Patria, Famiglia" è il motto dichiarato di Giorgia Meloni, neo eletto capo del governo conservazionista italiano. Promette ai suoi elettori di lottare contro l'aborto, l'immigrazione di massa e la finanza internazionale. Al contempo, però è membro dell'"Aspen Institute", un potente think tank di globalisti. Si opporrà davvero ai loro obiettivi con le sue politiche?

Continueremo ad osservare e a fare chiarezza.

La redazione italiana

Giorgia Meloni – rappresentante del popolo o delle reti transatlantiche?

Recentemente, Giorgia Meloni è uscita vincitrice dalle elezioni parlamentari italiane ed è stata nominata capo di governo dell'Italia.

Ma chi è questa donna – finora poco conosciuta a livello internazionale – e quali sono i suoi obiettivi? [1]

La 45enne romana ha una figlia, ha studiato linguistica ed è sempre stata politicamente attiva nei partiti dello schieramento di destra. Sotto Berlusconi è diventata ministro della Gioventù e dello Sport nel 2008, all'età di 31 anni. Nel 2012 ha fondato il suo partito, Fratelli d'Italia, con il quale ora ha vinto le elezioni parlamentari. Meloni vuole cambiare la Costituzione con un sistema presidenziale simile a quello francese, in cui il presidente è eletto direttamente dal popolo e ha molti più poteri. In campagna elettorale ha cercato di presentarsi come politica conservatrice. Ha posto la sua politica sotto il motto: "Dio, Patria, Famiglia".

"Sì alla famiglia naturale, no alla lobby LGBT.

Sì alla cultura della vita, no all'aborto.

Sì ai principi cristiani, No alla violenza islamica.

Sì a confini sicuri, no all'immigrazione di massa.

Sì ai nostri concittadini, No alla finanza internazionale.

Sì all'indipendenza dei popoli, No ai burocrati di Bruxelles".

Giorgia Meloni, candidata capo di governo d'Italia

Sorprendentemente, dopo l'elezione di Meloni non ci sono state grandi proteste da parte dei media tradizionali e della politica e la vittoria di Meloni è stata accettata in modo piuttosto tranquillo. Il politico del partito "Unione Cristiano Sociale" e leader del "Partito Popolare Europeo" Manfred Weber ha invitato alla calma nei confronti del nuovo governo e a concedere a Meloni il beneficio del dubbio. Il presidente austriaco Alexander van der Bellen aveva già sottolineato prima delle elezioni: "A mio parere, Meloni non è un pericolo per l'Europa". Questa affermazione è piuttosto sorprendente per un politico dei Verdi. Da dove viene questa compostezza? C'è un altro lato di Giorgia Meloni?

A quanto pare, sì. Dal febbraio 2021, Meloni è membro dell'Aspen Institute, un think tank estremamente influente con sede a Washington D.C. [2] Tra i finanziatori di questa organizzazione figurano

fondazioni miliardarie come la Bill and Melinda Gates Foundation, la Carnegie Foundation, le Fondazioni Ford e Rockefeller e la grande banca statunitense Goldman Sachs. Il presidente dell'istituto è Walter Isaacson, che è anche membro del World Economic Forum. I membri del consiglio di amministrazione dell'Aspen Institute fanno spesso parte anche del Council on Foreign Relations.

Una delle caratteristiche più evidenti dell'Aspen Institute è la sua vicinanza all'industria delle armi. Il gruppo statunitense di Aspen comprende produttori di armi come Boeing e Lockheed Martin. Tra i dirigenti dell'Aspen Institute ci sono anche numerose persone che sono state vicine all'industria degli armamenti o che hanno sostenuto guerre o forniture di armi, come l'ex segretario generale della NATO Javier Solana [3], l'ex Segretario di Stato americano Condoleezza Rice, come anche la deputata Jane Harman.

Alla luce di questa società, non sorprende che Meloni abbia sottolineato di sostenere gli impegni dell'alleanza internazionale e si sia espressa più volte a favore della fornitura di armi all'Ucraina. Già all'indomani delle elezioni, ha assicurato al Presidente ucraino Zelensky il suo leale sostegno.

Un'altro ramo forte dell'Aspen Institute è l'eugenetica, mascherata come lotta contro la presunta sovrappopolazione. La tesi della "sovrappopolazione" è nata durante un workshop dell'Aspen nel lontano 1973. Il Club di Roma, che ha diffuso in massa l'idea della sovrappopolazione con il suo documento intitolato "I limiti della crescita", è stato sostenuto dall'Aspen con importi di milioni di euro. Per lo stesso motivo, Aspen sostiene l'aborto ed è quindi sostenuta anche da George Soros. Tra il 2003 e il 2020, egli ha dato ad Aspen tre miliardi di dollari per promuovere gruppi di lavoro a favore dell'aborto.

Alla luce di queste attività, c'è da chiedersi cosa c'entri Meloni con un'organizzazione di questo tipo, se si dichiara fortemente contraria all'aborto e a favore dei valori cristiani.

Per quanto riguarda il Covid e la vaccinazione, sarà interessante vedere in che direzione tirerà. All'inizio era favorevole al greenpass, poi ha cambiato posizione. Nel programma elettorale, Fratelli d'Italia si è schierato contro i passaporti vaccinali. Il prossimo inverno mostrerà se si trattava di un'operazione di accalappiamento di voti o se si oppone davvero all'industria farmaceutica, che è sostenuta dagli stessi miliardari dell'Aspen Institute.

Conclusione: Benchè si presenti come oppositrice della globalizzazione, Giorgia Meloni è entrata in contatto con le personalità più potenti del mondo attraverso l'Aspen Institute, che sono proprio quelle che promuovono la globalizzazione.

La domanda è se il massiccio afflusso al suo partito, che è stato in grado di raccogliere solo il 4,3% dei voti nelle precedenti elezioni del 2018, sia stato reso possibile da queste connessioni. Dopotutto, fondazioni come la Bill and Melinda Gates Foundation hanno un'enorme influsso sui mass media e possono quindi portare alla ribalta i candidati che preferiscono.

Segue a pagina 2

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scriverci a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme – S&G".

Segue da pagina 1

È quindi possibile che le reti transatlantiche abbiano deliberatamente rafforzato Meloni, con lo scopo di allontanare gli elettori di destra dal partito della Lega di Matteo Salvini?

Il partito della Lega è estremamente favorevole alla Russia e ha persino un accordo di associazione con il partito Russia Unita di Vladimir Putin. La Lega aveva ottenuto il 34% dei voti alle elezioni europee del 2019 e Salvini sarebbe diventato l'uomo forte dell'Italia se questa tendenza fosse continuata. Questo è stato ora impedito dall'ascesa della Meloni al 26% e dal calo della Lega al 9% dei voti. Giorgia Meloni è ora il leader indiscusso dell'alleanza di destra e può stabilire la direzione.

La grande domanda che ci si pone ora è se lo farà come ha promesso ai suoi elettori o se le sue politiche saranno piuttosto orientate agli interessi dei suoi partner dell'Aspen Institute.

L'insidia del passaporto vaccinale: La strada verso la dittatura della sorveglianza globale

Oggi, più di venti studi dimostrano che l'immunità naturale al SARS-CoV-2 è più completa e duratura di quella ottenuta con qualsiasi vaccino attualmente in commercio. Questi vaccini proteggono da una malattia grave solo per un breve periodo di tempo, per cui in Israele viene già effettuato un richiamo ogni cinque mesi. Nonostante questi risultati, l'Unione Europea e soprattutto l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stanno lavorando assiduamente, in nome della salute e della sicurezza, per sviluppare regole e linee guida per un registro internazionale delle vaccinazioni.

I dati che verranno raccolti dimostrano che non si tratta principalmente di una questione di salute. Oltre allo stato vaccinale e ai dati personali e biometrici, come foto, impronte digitali o immagine dell'iride, verranno registrati anche la religione, l'etnia e qualsiasi opinione espressa sulla persona e sui suoi bisogni specifici. Pertanto, è necessario interrogarsi sui reali obiettivi dell'introduzione di un registro elettronico globale delle vaccinazioni e della conseguente digitalizzazione dell'identità personale. [4]

È interessante notare che il leader cinese Xi Jinping aveva già menzionato nel novembre 2020, al vertice virtuale del G20 la necessità di un "meccanismo globale" per affrontare la pandemia del Covid per poter tornare a viaggiare. Ha proposto che gli Stati uniscano i loro sistemi per combattere la pandemia del Covid e riconoscano reciprocamente i certificati sanitari e i risultati dei test mediante codici QR. In Cina, un sistema di questo tipo profila i movimenti degli utenti di smartphone utilizzando le applicazioni "Health Code" e determina il loro stato di salute. La scansione deve essere effettuata ovunque, ad esempio quando si esce o si entra in un complesso residenziale, prima di entrare in un negozio e su tutti i mezzi di trasporto. Solo un codice verde consente di viaggiare o fare acquisti gratuitamente. Altri colori come l'arancione e il rosso indicano la quarantena. Tuttavia, il codice verde viene assegnato solo alle persone sane che si distinguono anche

per la loro fedeltà al sistema. Il pericolo di un tale sistema di codici QR è che venga utilizzato per monitorare la popolazione e come strumento per mantenere il potere. Qualsiasi critica o protesta può essere impedita e i processi democratici soffocati.

"Un'attenzione iniziale alla salute potrebbe facilmente diventare un cavallo di Troia per una più ampia sorveglianza ed esclusione politica, simile ai pericoli associati al sistema di credito sociale cinese".

Kenneth Roth, direttore esecutivo di Human Rights Watch

Alla luce di quanto sopra, è estremamente allarmante che l'OMS stia attualmente lavorando con zelo per introdurre un passaporto digitale basato su un sistema di codici QR. Recentemente, l'OMS ha commissionato a T-Systems, una filiale della Telekom tedesca, lo sviluppo di un servizio di verifica dei certificati di vaccinazione transfrontalieri tramite codici QR, per facilitare la digitalizzazione dei cittadini da parte degli Stati membri. [5]

È quindi solo un piccolo passo per creare l'infrastruttura di un sistema di controllo e sorveglianza anche nei Paesi democratici, quasi per vie traverse, con l'aiuto di una tessera di vaccinazione apparentemente innocua. Ciò che è fatale è che la trasformazione della nostra società liberale procede in modo così sottile che pochi si rendono conto del pericolo imminente e comprendono appieno l'irreversibilità del mondo digitalizzato che ci sta davanti.

Studio dell'UE: Impianti di chip per i cittadini?

Già nel 2018 il Parlamento europeo ha presentato uno studio che illustra nel dettaglio l'uso di impianti di chip per i lavoratori europei. [6] Sebbene non sia compatibile con i diritti personali dei lavoratori richiedere l'impianto di un chip sotto la pelle, questo è proprio ciò che lo studio propone.

È anche apertamente ammesso che l'introduzione di impianti costituisca una trasgressione dell'inviolabilità del corpo umano. Vengono elencati diritti fondamentali come il credo religioso e la protezione dei dati, per poi spiegare come poterli aggirare.

Lo studio conclude che devono esistere interessi superiori, come la sicurezza nazionale, per introdurre comunque gli impianti. Potrebbe essere che con la pandemia mondiale di Covid è stata creata questa situazione eccezionale "nell'interesse della sicurezza nazionale", per poter giustificare la futura chippatura dell'umanità con chip RFID?

Punto finale •

È quindi giunto il momento di sensibilizzare un vasto pubblico su queste informazioni, affinché anche le generazioni future possano nascere libere e vivere in modo indipendente. Grazie!

La redazione italiana

Fonti: [1] *Carriera di Meloni:* www.swp.de/panorama/giorgia-meloni-fdi-italien-lebenslauf-karriere-65916969.html | www.nzz.ch/international/die-vielen-gesichter-der-giorgia-meloni-ld.1697327 [2] *Connessioni di Meloni con l'Aspen Institute:* www.wochenblick.at/great-reset/melonis-globalistische-freunde-so-gefaehrlich-ist-das-aspen-institut [3] *Connessioni Aspen e leader:* www.aspeninstitute.org/our-people/javier-solana [4] *La strada verso la dittatura globale:* <https://3speak.tv/watch?v=pandemietv/iptahkwv> [5] *Il sistema di passaporto vaccinale basato su codici QR consente un monitoraggio totale:* www.telekom.com/de/medien/medieninformationen/detail/covid-19-who-beauftragt-t-systems-648630 | <https://tkp.at/2022/01/02/zweck-der-impfung-einfuehrung-von-impfpass-und-digitaler-identitaet/> | www.epochtimes.de/china/chinesische-masseneueberwachung-fuer-alle-peking-bietet-der-welt-sein-qr-code-system-an-a3392253.html [6] *Uno studio dell'UE considera gli impianti di chip per i cittadini:* [www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2018/614209/IPOL_STU\(2018\)614209_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2018/614209/IPOL_STU(2018)614209_EN.pdf) | www.wochenblick.at/corona/in-10-jahren-sind-alle-gechipt-eu-denkfabrik-plant-aus-fuer-freiheit-und-grundrechte

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: Novembre 2022

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, portoghese, spagnolo, rumeno, olandese, russo e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito): www.s-und-g.info

Ticino e Italia: VeCV@infopool.info
S&G ITA, Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

